

Report attività 2018

Il Fondo

Nato il 21 aprile 2014, il Fondo Alberto e Angelica Musy è dedicato al sostegno di iniziative di solidarietà nei settori sociale, assistenziale, culturale e accademico, rivolgendo particolare attenzione alle persone che nel periodo detentivo hanno scelto di dedicarsi agli studi universitari.

Il Fondo Musy fa parte dei firmatari del Protocollo per il Polo Universitario, rinnovato nel 2019 e valido fino all'A.A. 2020-2021, con l'impegno di provvedere al pagamento di tirocini della durata massima di 36 mesi.

I tirocini per studenti detenuti completano in maniera coerente il percorso di studio, permettono di mettere a frutto le competenze maturate e aiutano la persona a reinserirsi dopo aver scontato la propria pena riducendo significativamente il rischio di recidiva.

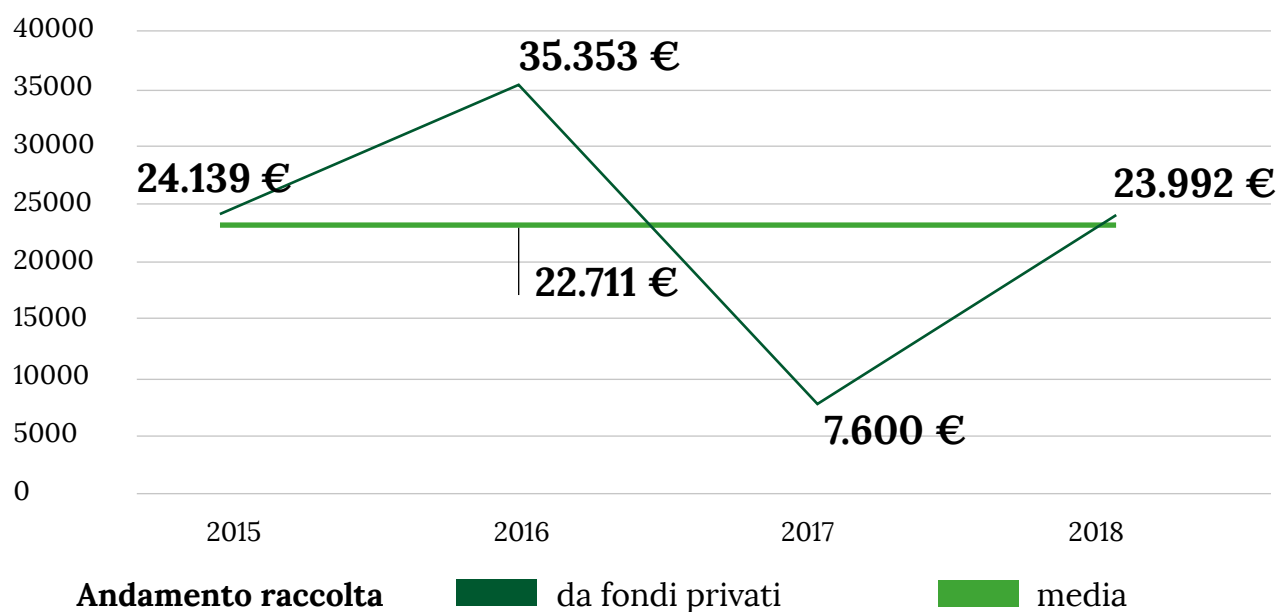
Attività svolte nel 2018

La raccolta fondi

Le iniziative di fundraising promosse nel 2018 hanno portato al Fondo donazioni per un valore di 23.992,84 Euro. A queste si aggiunge il contributo della Compagnia di San Paolo che fin dalla nascita del Fondo ha assunto l'impegno di raddoppiare il valore delle donazioni ricevute.



Nel corso dei primi anni di vita del Fondo, le attività di raccolta fondi hanno fruttato una media di 22.771 Euro all'anno. Nella seria storica rappresentata qui sotto si nota un valore di raccolta eccezionalmente basso nel 2017, unico anno in cui non è stato possibile realizzare il Concerto in favore del Fondo al Teatro Regio. Negli altri anni invece, il volume di raccolta si mostra vicino alla media.



È importante sottolineare, infine, che la maggior parte delle attività e dei materiali utili alla promozione del Fondo sono state sostenute o realizzate a titolo gratuito da aziende torinesi. Quanti hanno reso possibile tutto questo donando un po' del loro tempo e della loro professionalità sono citati con gratitudine su <http://www.fondomusy.it/partner.html>

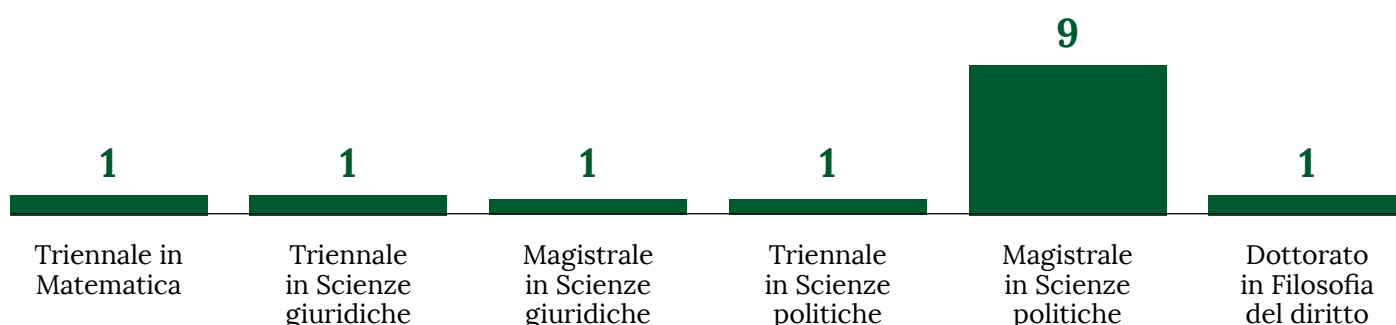
I Tirocini per i detenuti-studenti

Nel corso del 2018 il Fondo ha sostenuto 14 studenti attraverso l'attivazione di tirocini che prevedono una indennità mensile del valore di 350 Euro (con impegno part-time) e un costo annuo di 4.200 Euro.

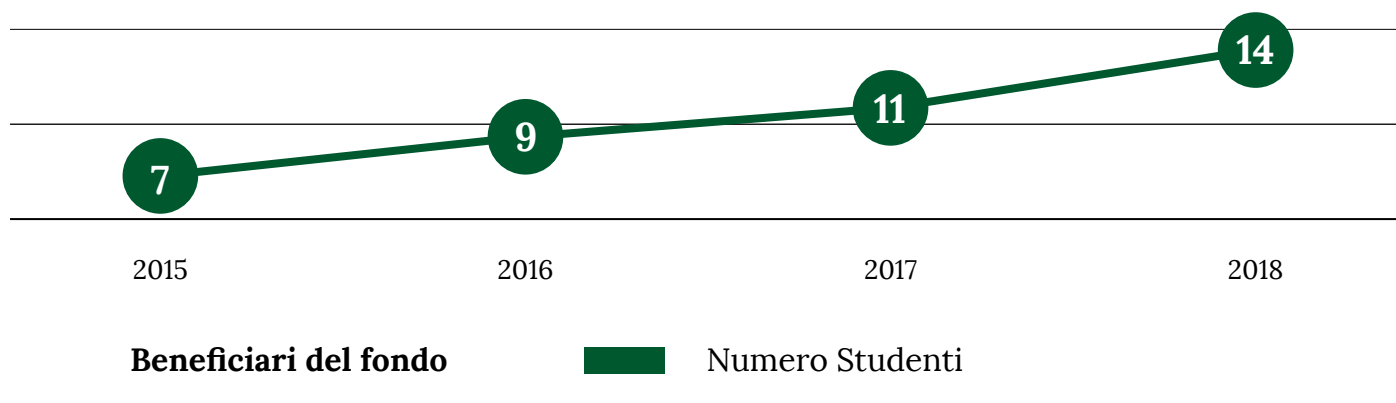
Dei 14 studenti detenuti, 9 erano già sostenuti dal Fondo negli anni precedenti e 5 rappresentano i nuovi ingressi del 2018.

Tra questi ultimi si annoverano i 4 studenti del Polo Universitario che, aderendo all'iniziativa "Archivi della memoria" hanno contribuito alla selezione e catalogazione di materiale d'interesse storico presente negli archivi carcerari degli istituti penali "Le Nuove" e "Lo Russo e Cotugno".

Il grafico che segue mostra i percorsi universitari seguiti 14 detenuti sostenuti dal Fondo.



L'impegno del Fondo Musy nel corso dei primi 4 anni di attività è stato crescente come mostra l'incremento del numero di persone sostenute ogni anno, raddoppiato tra il 2015 e il 2018.



Nel 2018 il Fondo ha erogato 33.550€ per il sostegno dei tirocini attivati pari a 96 mesi di tirocinio part-time retribuiti attivati presso Enti Pubblici, Cooperative e Aziende del territorio.

Lo spettacolo nelle scuole

Nel corso del 2017, avendo consolidato una buona base di sostenitori, il Fondo Musy ha scelto di includere tra le proprie attività la diffusione di una cultura di ottimismo, partecipazione alla vita pubblica, capacità di autodeterminazione e solidarietà, individuando negli studenti del triennio della scuola superiore un pubblico particolarmente adatto a cui rivolgersi.

Lo spettacolo "Game Over: per un nuovo inizio" - scritto e interpretato da Elisabetta Baro e Franco Carapelle, dell'Associazione Teatro e Società, con gli intermezzi di improvvisazione rap di Alp King - pone al centro dell'attenzione il tema della seconda opportunità nella vita, perché sbagliare può capitare a tutti e provare a riscattarsi è difficile ma possibile. Lo spettacolo, che nel corso del 2018 ha realizzato il suo primo "tour" toccando 7 scuole superiori di Torino, ha portato il suo messaggio di speranza e ottimismo a circa 1300 studenti. La storia di Alberto fa da cornice ad altre narrazioni che riguardano il tema del riscatto e dell'autodeterminazione, quello del carcere e delle scelte cruciali tipiche dell'età adolescenziale.

I grandi eventi

Il Fondo organizza due grandi eventi nel corso dell'anno: il primo all'interno del Carcere, il secondo al Teatro Regio.

Il 21 marzo 2018 in occasione del sesto anniversario dell'attentato all'Avv. Prof. Alberto Musy si è tenuto uno spettacolo di Teatro Conferenza, presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno di Torino". Un gruppo di 150 studenti di scuole diverse e circa 40 uomini e donne detenuti ha preso parte alla mattinata di spettacolo e riflessione proposta dal Fondo.



La Repubblica, Edizione di Torino. 20 marzo 2018

Il 19 novembre presso il Teatro Regio è andato in scena lo spettacolo *Piano Solo* di Stefano Bollani a sostegno del Fondo registrando il *sold out* settimane prima dell'evento. La giornata è stata impreziosita dalla visita in Carcere dell'artista il mattino stesso. Bollani si è intrattenuto oltre un'ora con i detenuti del Polo Universitario in un dialogo di parole e musica che ha coinvolto i beneficiari del Fondo impossibilitati a partecipare all'evento serale.



Uno sguardo al 2019

Nel corso del 2019 il Fondo Musy proseguirà la sua attività di sostegno ai detenuti-studenti attraverso la retribuzione di tirocini formativi.

Sarà organizzato un secondo tour dello spettacolo “Game Over: per un nuovo inizio” con l’obiettivo di incontrare circa 1000 studenti del Triennio delle superiori. Anche questo secondo ciclo di spettacoli si concluderà il 21 marzo con uno speciale evento all’interno del carcere di Torino.

Dalla collaborazione con la Mauro Diazzi Srl, società di produzione e organizzazione di spettacoli, è nato il progetto per organizzare il terzo concerto benefico del Fondo Musy al Teatro Regio, coinvolgendo l’attore e cantante Neri Marcorè.

L’attività di promozione del Fondo operata dalla Sig.ra Angelica Musy ha permesso di instaurare preziosi contatti che si auspica possano trasformarsi in fattive collaborazioni per il perseguimento della mission del Fondo. Tra queste citiamo l’associazione Con le Regole, fondata dall’ex magistrato Gherardo Colombo che promuove incontri con studenti e cittadini al fine di favorire la diffusione di una cultura democratica, fondata sui concetti di uguaglianza e di inclusione sociale.

Altre collaborazioni sono già state avviate con la Società San Vincenzo De Paoli che ogni anno organizza il “Premio Castelli”, importante concorso letterario per persone detenute nelle carceri di tutta Italia.

Infine, con l’ambizione di allargare sempre di più la platea dei sostenitori, il Fondo promuoverà un’iniziativa di *crowdfunding* con l’obiettivo di finanziare, attraverso anche piccole donazioni, un progetto specifico all’interno del Carcere di Torino.

Battute finali...

È incoraggiante poter concludere questo breve report delle attività svolte dal Fondo nel corso del 2018 con le parole di chi ha incontrato il Fondo nel suo percorso di vita.

Andrea, è uno studente del Polo Universitario. In occasione di un seminario organizzato per festeggiare i 20 anni dalla nascita del progetto ha tenuto un discorso in qualità di portavoce di tutti gli altri studenti del Polo di Torino. Ne riportiamo con piacere un breve passaggio:

“E nonostante ognuno di noi abbia aderito al progetto con motivazioni personali e per perseguire obiettivi diversi siamo tutti d’accordo sul fatto che aver intrapreso questo percorso, col passare degli esami e del tempo ha determinato una ridefinizione della nostra identità (come sempre avviene in seguito a nuove esperienze) senza dubbio positiva.” [...] “Concludo ringraziando tutti coloro che rendono possibile ancora oggi questa realtà con particolare riguardo alla signora Angelica Musy e alla sua fondazione che s’impegna costantemente per fare in modo che in nostro pieno recupero avvenga, raccogliendo fondi per finanziare borse lavoro a noi destinate e facendoci sentire tutti parte di un unico disegno”.

Fatima, Danilo, Sara, sono tre tra le centinaia di studenti incontrati durante il tour di Game Over che dopo aver assistito allo spettacolo hanno partecipato ad una piccola richiesta che viene fatta agli spettatori, rispondere alla domanda: Quale sarà il mio futuro?

“Spero di diventare un’adulta altruista, che ama e non perde la voglia di ridere e sognare”.

“Non lo so ma grazie a voi ho capito che chiunque può (ri)costruirsi un futuro e questo mi dà fiducia”.

“Vedendo Angelica Musy ho visto l’immagine di una donna forte, vorrei diventare come lei, forte come lei”.